



Il 3 giugno scorso Vincenzo Diurno di San Sosti ha festeggiato il suo centesimo compleanno. Per l'occasione è stata celebrata una santa messa presso il Santuario della Madonna del Pettoruto, presieduta dal Vicario Generale don Ciro Favaro, alla quale hanno preso parte parenti e amici di nonno Vincenzo, il sindaco di San Sosti Vincenzo De Marco, il Presidente della Provincia Franco Iacucci e altre autorità politiche e militari. A seguire un momento conviviale con buffet e il taglio della torta.

Giovedì, 13 giugno 2019

la rassegna. A Santa Caterina Albanese e a Cerzeto evento tra fede e cultura

Il ricordo di padre Santori

Intensa giornata all'insegna della valorizzazione della figura del sacerdote, appartenente ai francescani riformati, nel bicentenario della nascita

DI ENNIO STAMILE

Quella del primo giugno nei Comuni di Santa Caterina Albanese e di Cerzeto, entrambi di origini arbëreshë, è stata un'altra intensa giornata vissuta all'insegna della rievocazione storico-culturale della figura del sacerdote Francesco Antonio Santori, appartenente all'Ordine dei Francescani Riformati, nel bicentenario della nascita.

I sindaci dei piccoli Comuni hanno inteso evidenziare il ruolo significativo ed importante dell'Ente Regione che, attraverso la Giunta regionale nella persona dell'Assessore Maria Francesca Corigliano - presente all'evento - ha saputo valorizzare questa iniziativa dandole il giusto rilievo anche dal punto di vista economico. Il vescovo mons. Leonardo Bonanno, nel suo indirizzo di saluto, ha poi efficacemente tratteggiato la figura del sacerdote evidenziandone il suo spiccato carisma letterario, mediante il quale ha saputo compiere, in tempi in cui la lingua ufficiale della Liturgia era il latino, una sapiente opera di inculturazione delle fele mediante diversi scritti di carattere religioso e mediante quell'attento ascolto della pietà popolare che, come ci ricorda la Lumen Gentium è quel "complesso di manifestazioni culturali che sono in sintonia con la cultura di un popolo e ne esprimono l'identità". Il vescovo ha infine sottolineato l'importanza dei Conventi e dei Seminari nell'800 in Calabria, che hanno consentito al Santori, come a tanti ecclesiastici dell'epoca, di compiere

gli studi superiori, sviluppando le qualità di oratore e di scrittore. E' poi toccato ad eminenti studiosi della cultura albanese, il prof. Francesco Altimari, docente all'Unical, il prof. Matteo Mandalà, docente all'Università di Palermo e Francesco Belmonte, studioso di Albanologia, approfondire la sua figura di scrittore, poeta, romanziere, patriota, linguista.

Una personalità complessa e poliedrica che è stata bene tratteggiata dai tre relatori. Sarebbe interessante cogliere l'occasione di questo importante evento celebrativo "dell'anno santoriano", per approfondire due aspetti delle opere del Santori: intanto la sua spiccata attenzione verso la pietà popolare che, come sappiamo, è caratterizzata innanzitutto dal valore della spontaneità. Essa, come ci ricorda la Conferenza Episcopale Campana, nasce cresce e si sviluppa lungo il corso del tempo non tanto dal ragionamento quanto dal sentimento.

La caratterizza, poi quell'apertura alla trascendenza come superamento della povertà "esistenziale" in cui spesso il popolo vive assieme al linguaggio con il quale trasmette la fede con la parola, il canto e la danza, il gesto individuale e l'azione corale, l'immagine e il colore. Inoltre, la spontaneità con cui la pietà popolare dialoga e prega Dio affrontando i problemi della vita quotidiana - segnata spesso da dolore e fatica, dalla povertà, malattia, mancanza di istruzione e di lavoro e molto altro ancora.

Quella stessa sapiente spontaneità che gli consente di affrontare l'inevitabile ciclo dell'esistenza - nascita, crescita, matrimonio, giovinezza e anzianità, morte, aldilà - e quei contenuti che le danno calore e sapore come l'amicizia, l'amore, la solidarietà.

"La saggezza che tende a congiungere in una sintesi vitale divino e umano, spirito e corpo, persona e comunità, fede e patria, intelligenza e affetto". Infine, la memoria, che porta a trasmettere il passato come "racconto" e a vederlo come un "fattore di identità" per il gruppo e la collettività. Tutto ciò è contenuto nell'opera santoriana, mediante la ricchezza di opere letterarie e religiose davvero originali.

L'altro aspetto che andrebbe approfondito è il suo essere Patriota in tempo, il nostro, che sembra aver smarrito questo alto concetto ed i valori di cui è portatore, e che si sta pericolosamente appiattendosi verso sentimenti di nazionalismo ideologico che ha rischiato di annientare nel secolo scorso la bellezza della nostra Europa.



San Giacomo di Cerzeto

Ac, la festa diocesana degli incontri

L'azione cattolica diocesana ha vissuto domenica scorsa la Festa degli Incontri unitaria: una giornata dedicata ai ragazzi dell'Ac e alle famiglie, ai giovani e giovanissimi ed agli adulti, al termine del cammino annuale.

La festa si è svolta sul lungomare di Diamante presso la parrocchia "Immacolata Concezione", alla quale hanno preso parte circa 500 rappresentanti di 18 parrocchie della diocesi. Hanno partecipato anche i ragazzi del Seminario con Don Angelo Longo, a chiusura dell'anno formativo 2018/2019.

Nella mattinata, dopo la preghiera iniziale sui 7 doni dello Spirito Santo c'è stato lo spazio per gli adulti per una visita guidata nel centro storico di Diamante. La celebrazione dell'Eucaristia si è tenuta nella Chiesa Madre presieduta dal Vescovo, che ha avuto parole di incoraggiamento per l'Associazione, ribadendo ancora una volta la sua stima nei confronti dell'Azione Cattolica, che lui stesso

ha vissuto sin da ragazzo ed a cui sono legati tanti ricordi di infanzia. Riferendosi alle associazioni parrocchiali assenti alla festa, ha ribadito l'importanza di partecipare a questi momenti associativi, anche con una modesta rappresentanza, a testimonianza del lavoro che si vive durante il cammino annuale. Nel pomeriggio si è svolta una piccola mostra di alcuni lavori realizzati dalle parrocchie nell'anno trascorso e subito dopo uno spettacolo di cabaret ed animazione, organizzato dall'associazione "I Giullari del 2000". Nel saluto al vescovo, ed a tutti i partecipanti, il presidente diocesano Emilio Cipolla, oltre a ricordare i momenti vissuti nell'anno appena trascorso, e ad esprimere il suo grazie alla Presidenza ed al Consiglio diocesano per la preziosa collaborazione, ha voluto affidare l'icona biblica della Casa Tibetana come immagine e modello per le associazioni, pronte ad ascoltare, ad accogliere e a servire con amore e con gioia.



Diamante, la festa degli incontri di Azione cattolica

dalla Curia

Nomine del vescovo

Il 10 giugno (memoria della B. V. Maria Madre della Chiesa) il vescovo ha istituito la nuova Rettoria di "Santa Maria dei Longobardi", nell'omonimo antico borgo di San Marco Argentario, e, su richiesta di fedeli devoti della Santa Vergine, ne ha nominato rettore don Angelo Longo, che è anche rettore del Seminario diocesano.

Don Davide Vigna, vice rettore del Santuario "Maria SS. del Pettoruto" in San Sosti, per desiderio dei seminaristi (ragazzi e adolescenti) è stato nominato direttore spirituale della comunità del Seminario (monsignor Vincenzo Ferraro continuerà a essere confessore). Le due nomine entreranno in vigore dal 1° settembre 2019.

Il Seminario, un luogo educativo alla scuola di Maria

Messaggio del vescovo per la giornata dedicata a sostenere un Istituto prezioso per la diocesi

DI LEONARDO BONANNO *

Alla vigilia della "Giornata pro Seminario", che si celebra alla solennità della Pentecoste, desidero rivolgere il mio ringraziamento innanzitutto al Rettore don Angelo Longo, per la costante ed intelligente opera educativa a favore degli alunni, in armonia con le diverse componenti della comunità, a conclusione dell'anno scolastico. Analogamente il mio grazie va a don

Davide Vigna, che nei mesi estivi risiederà presso il Santuario del Pettoruto mentre dal prossimo anno scolastico sarà Direttore Spirituale dei ragazzi; a mons. Vincenzo Ferraro, che continuerà ad essere il confessore. Da qualche anno anch'io faccio parte della comunità, risiedendovi dopo le ore del mattino in Episcopio.

Tre religiose indonesiane, appartenenti alla Congregazione "Regina del SS. Rosario", svolgono la loro assistenza con amabile cura: a loro va la mia gratitudine a nome della chiesa diocesana, così come ai collaboratori esterni (agli Amici del Seminario) che offrono periodicamente i loro servizi a favore della comunità.

I ragazzi, un discreto numero tra interni ed esterni, non presentano particolari problematiche contribuendo

a formare un clima sereno e costruttivo, riscontrando lodevoli risultati in ambito scolastico.

Al suo interno il Seminario ha proposto nel corso dell'anno tante occasioni di incontro formativo per ragazzi e giovani (weekend vocazionali, ritiri ecc.), dal momento che il Rettore è anche Direttore del Centro Diocesano Vocazioni.

Perciò la comunità del Seminario è stata presente nel corso dell'anno in alcune parrocchie della Diocesi su invito dei parroci per l'animazione di particolari momenti ecclesiali. Significativa è stata in questo ultimo semestre l'opera pastorale svolta per la comunità di Cerzeto e Cavallirio, rimaste provvisoriamente senza la guida parrocchiale; di esse è Coordinatore e Legale rappresentante

mons. Francesco Cozzitorto, in qualità di Vicario Foraneo. Né può passare inosservata l'animazione data dal Seminario durante il mese di Maggio nella chiesa di Santa Maria dei Longobardi, nell'antico borgo di San Marco, accolta e seguita con particolare entusiasmo da un gruppo sempre crescente di fedeli.

Sollecitato da alcuni di loro a voler provvedere ad una continuità di impegno pastorale, in particolare mariano, in quella popolosa contrada usufruendo di quella chiesa, l'unica dedicata alla Madonna in tutto il territorio cittadino, ho pensato di erigere a Rettoria la suddetta chiesa affidandola al Rettore "pro tempore" dello stesso Seminario.

In essa potranno svolgersi tante iniziative in onore della Santa Vergine:

il ripristino dell'antica festa di Santa Maria (seconda domenica di settembre); la recita del Rosario durante il mese di ottobre e nei sabati durante l'anno ecc.

Per la prossima Giornata pro Seminario, in considerazione di quanto detto, rinnovo ai presbiteri e alle loro comunità l'invito ad avere a cuore il pio Istituto dove molti di noi sono stati educati, con l'offerta della preghiera "al Padrone della messe", le diverse forme di collaborazione e sostegno secondo le possibilità di ciascuno (soprattutto presbiteri e parrocchie!). In attesa della Pentecoste desidero



L'agenda

Gli impegni pastorali

Oggi. Alle ore 9 celebra l'Eucarestia in onore di S. Antonio da Padova nel Convento in S. Marco Argentario.

Venerdì 14. Al mattino partecipa alla Giornata del Clero regionale in Paola. Alle 19.00 Celebra l'Eucarestia per il trigesimo del cugino Peppino Bossio presso la chiesa di Sant'Antonio in Commenda di Rende.

Sabato 15. Alle ore 18 insieme con l'Arcivescovo metropolitano partecipa all'inaugurazione della "Città del Sole" in Cosenza, complesso polifunzionale realizzato dall'Associazione "Regina Pacis", presieduta da don Dante Bruno.

Da lunedì 17 a mercoledì 19. Il vescovo è a Loricca per partecipare al Corso di aggiornamento per il Clero.

Domenica 23. Alle ore 18 celebra in Cattedrale per la solennità del Corpus Domini.

Lunedì 24. Alle ore 19 presso la parrocchia B. V. di Lourdes in Rende guida la preghiera insieme con i fedeli del Cenacolo Mariano.

Mercoledì 26. Alle ore 20 a Diamante celebra il rito per la consegna del Padre Nostro alla seconda comunità del Cammino neocatecumenale.



La chiesa Santa Maria dei Longobardi

sperare e pregare insieme con voi perché lo Spirito di Dio possa arricchire dei suoi doni la nostra diocesi nelle sue diverse componenti: sacerdoti, religiosi/e, diaconi, seminaristi e fedeli laici.

A tutti un fraterno saluto augurale, San Marco A., 8 giugno 2019

* vescovo